



Leggi

il quotidiano

Per abbonarsi Prezzi Consulta una copia

LOGIN

CONDIVIDI:

INVIA

VERSIONE STAMPABILE

Astici vivi nel ghiaccio? "Non è reato" il giudice assolve due ristoratori a Milano

Accolte le tesi del difensore, l'avvocato Luca Giuliani, secondo il quale "la consuetudine prevede che la cottura avvenga quando l'astice è ancora vivo"



Conservare astici vivi adagiati sul ghiaccio per poi cucinarli non è reato. Lo ha stabilito il tribunale di Milano, che ha assolto con formula piena un ristoratore milanese e la moglie finiti sotto processo per maltrattamento di animali in quanto avevano esposto, in una delle sale da pranzo, alcuni dei prelibati crostacei su un letto ghiacciato prima di farli finire, ancora in vita, in pentola.

Il giudice monocratico della quarta sezione penale, scagionando i due perché il fatto non costituisce reato, ha accolto le tesi del difensore, l'avvocato Luca Giuliani, secondo il quale "la consuetudine gastronomica prevede che la cottura avvenga quando l'astice è ancora vivo". A chiedere il rinvio a giudizio, con citazione diretta dei due titolari di un noto ristorante che si trova nelle vicinanze del Duomo, era stato il pm Giulio Benedetti, magistrato specializzato, fra l'altro, nei reati che riguardano il settore degli alimenti. Nel decreto di citazione a giudizio il magistrato ha contestato il maltrattamento di animali, dove gli animali chiamati in causa sono i cugini più pregiati, secondo i buongustai, delle aragoste: sono stati tenuti "vivi a diretto contatto con il ghiaccio - questo il capo di imputazione - e con tale condotta, senza necessita", sono stati sottoposti a "sevizie" e "a comportamenti e a fatiche insopportabili per le loro caratteristiche etologiche". Fatti, per il pm, aggravati in quanto da tale comportamento "derivava la morte degli astici".

I crostacei vivi e sistemati sul ghiaccio, all'interno di un apposito banco espositore di prodotti ittici, erano stati scoperti dai Nas il 20 novembre 2007 durante un controllo di routine. Il caso milanese, è uno dei primi se non il primo, per il quale si è tenuto un dibattito. Dibattimento che si è concluso con l'assoluzione dei due ristoratori e di questo metodo di conservazione degli astici.

(14 ottobre 2009)

La repubblica Milano